

Commiato a due grandi personaggi del nostro tempo

A pochi giorni di distanza l'uno dall'altro Sergio Bonelli e Steve Jobs si sono spenti ed hanno lasciato un enorme vuoto nell'animo di molti giovani ed ex giovani.

Tutti conoscono Steve Jobs, padre fondatore della Apple e della Pixar; molti di meno conoscono Sergio Bonelli, editore e fumettista illuminato di Tex Willer, Zagor, Mister NO, Dylan Dog, Nathan Never.

Ambedue hanno rivoluzionato, seppur in maniera completamente diversa, i nostri modi di agire e pensare.

Sergio Bonelli, il genio "analogico", è stato il principale artefice del passaggio del fumetto da semplice strumento di intrattenimento popolare a prodotto di dignità culturale. Generazione di giovani si sono immedesimati con i suoi personaggi, imparando a pensare e a vivere forti emozioni, senza "sballi", ma con una grande umanità e rispetto verso il prossimo. Forse non sempre il bene sconfigge il male, ma certamente ognuno di noi deve essere sempre alla ricerca del bene e del pensare positivo.

Steve Jobs, il genio "digitale", uno dei più grandi personaggi dell'era moderna, in grado di rivoluzionare il modo di comunicare. Un genio a 360°, dotato di grande personalità (a volte esagerata!) ed entusiasmo, con la voglia di migliorare e inseguire i propri sogni.

Diceva: " Il vostro tempo è limitato, per cui non lo sprecate vivendo la vita di qualcun altro. Non fatevi intrappolare dai dogmi.... Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui offuschi la vostra voce interiore. E, cosa più importante di tutte, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno che cosa volete realmente diventare. Tutto il resto è secondario." E ancora: " Siate affamati. Siate folli."

Sergio Bonelli e Steve Jobs sono personaggi molto diversi tra loro, ma con alcune peculiarità in comune. Una di queste è sicuramente il loro *genio creativo*. Creare in maniera geniale e saggia credo sia la cosa più difficile di questo mondo. Ma sono stati anche dei grandi *comunicatori e artisti*. Dove per arte, si intende quella espressione umana che permette di comunicare e trasmettere emozioni.

Il piacere di leggere un'intensa storia di Nathan Never su uno strumento di elevato design e comodità quale l'iPad2, credo sia il migliore augurio possibile per tutti noi, amanti delle cose belle e delle grandi emozioni.

Marco Poggioli
(Presidente AeS)